

Santa Maria in Cosmedin



La Basilica di Santa Maria in Cosmedin, un tempo chiamata “Santa Maria in Schola Græca”, si trova nell’attuale **Piazza della Bocca della Verità**. Fu costruita nel **VI secolo** sopra le rovine di due antichi edifici romani, l’Ara massima di Ercole e l’Annona, le cui colonne di marmo, con capitelli corinzi, sono ancora visibili all’interno della chiesa.

Nell’VIII secolo fu ampliata da Papa Adriano I che la trasformò in una vera basilica ed è in questa fase che divenne nota come Santa Maria in Cosmedin, dalla parola greca ***kosmidion*** (ornamento), in seguito alle splendide decorazioni interne. Nuove parti vennero aggiunte nei secoli XI, XII e XIII.

La chiesa e i suoi annessi furono affidati ad una colonia di **monaci greci** che si erano rifugiati a Roma per sottrarsi alle persecuzioni dell’**iconoclastia** (un movimento religioso-politico, nato all’interno dell’Impero Bizantino, che si opponeva, anche violentemente, all’uso di immagini nel culto) e si erano stabiliti su questa riva del Tevere, dove era già insediata la comunità greca ed era per ciò nota come **Ripa Greca**.

Sulla sinistra del portico è visibile e visitatissima la famosa **Bocca della Verità**, che probabilmente era un chiusino (una sorta di tombino) di età romana e che secondo la leggenda morderebbe la mano di chi mente.

Attualmente a Santa Maria in Cosmedin fa capo la **comunità melkita cattolica**, che ogni domenica celebra la liturgia in lingua araba e greca secondo il rito bizantino.

Per approfondire:

Sito ufficiale: <https://www.cosmedin.org/>

[https://it.cathopedia.org/wiki/Basilica_di_Santa_Maria_in_Cosmedin_\(Roma\)](https://it.cathopedia.org/wiki/Basilica_di_Santa_Maria_in_Cosmedin_(Roma))